

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

#### **OLIMPIADI: NON SOLO MEDAGLIE**

I mesi estivi, ogni quattro anni ci regalano un evento che richiama l'attenzione di miliardi di spettatori sparsi in tutto il mondo, coinvolge emotivamente quanti seguano le varie discipline e i propri atleti, generano a volte particolari emozioni. Si tratta delle Olimpiadi che quest'anno sono state organizzate dal Brasile e hanno avuto svolgimento a Rio De Janeiro. Anche se le differenze di fuso orario non ci hanno agevolati, non siamo stati certamente in pochi a mettere la sveglia per essere sicuri di potere assistere ad alcune gare di particolare interesse anche se a gareggiare non erano nostri atleti. Tra queste anche quella che viene considerata la regina dell'atletica: la gara dei 100 metri che determina chi sarà "l'uomo del vento" e che ancora una volta ha evidenziato la straordinaria forza fisica e la eccezionale preparazione atletica del giamaicano Usain Bolt, per la terza volta campione olimpico della specialità e ormai consacrato nell'olimpo dello sport. Se certamente i successi dei campioni, uomini o donne che siano, esaltano i tifosi, gli appassionati degli sport e comunque quanti si riconoscono nelle bandiere che al momento delle premiazioni caratterizzano la nazionalità degli atleti, non meno significativi e coinvolgenti sono altri momenti che la cronaca e le immagini ci hanno proposto.

Immagini non sempre gioiose, come quella della nostra ginnasta Vanessa Ferrari che per due decimi di punto ha visto svanire anche questa volta, come a Londra quattro anni fa, la medaglia di bronzo che avrebbe coronato una vita dedicata alla ginnastica artistica, specialità che l'ha vista emergere da ragazzina a livello mondiale.

O come quelle che hanno registrato in diretta la caduta di Vincenzo Nibali a pochi chilometri dal traguardo e che ormai assaporava la conquista di una medaglia. Nel suo sguardo, nei suoi gesti, lo sconforto per l'accaduto, a stento attenuato da danni fisici non particolarmente gravi; sconforto che ha emotivamente coinvolto tutti noi

E' vero che anche nello sport, come nella vita, occorre considerare e saper gestire l'inevitabile alternarsi di momenti di gioia ad altri di profonda delusione, ma quei momenti di umana debolezza ci fanno capire che la freddezza dell'atleta, pure necessaria, è vinta dalla sua emotività, ed è una vittoria che non dà medaglie, ma fa emergere la supremazia dei sentimenti, delle emozioni che sono incontrollabili e istintive, come in ogni comune essere umano.

Non è forse stato l'istinto a far sì che un'atleta durante la gara di corsa su pista, avendo visto cadere una sua avversaria, si fermasse per arrecarle aiuto? Se avesse agito razionalmente Habbey D'Agostino, questo il suo nome, avrebbe dovuto proseguire lasciando ad altri ogni forma di intervento. Non è stato per fortuna così e crediamo che questo gesto sia valso più di qualsiasi gradino del podio. Il suo volto, il suo nome lo dimenticheremo presto, come purtroppo anche quelli di tanti atleti che hanno vinto medaglie, ma quella istintiva decisione di dimenticare la gara a cui aveva dedicato anni di preparazione e piegarsi sulla sfortunata atleta, rimarrà a lungo nella nostra memoria e forse sarà di insegnamento per tanti ragazzi e ragazze nel far capire che lo sport, come la vita, sono caratterizzati per fortuna anche da gesti come questo in cui l'umanità vince sulla competizione.

Di fronte ai tanti fatti che raccontano e documentano il modo scorretto con cui alcuni atleti si preparano alle gare pur di ottenere risultati e vittorie, questi episodi, come altri che non hanno avuto la fortuna di essere vesti dal grande pubblico, ci fanno bene e ci fanno scoprire il vero spirito olimpico.

#### Marcinelle 8 agosto 1956

60 anni dopo l'Italia ricorda la tragedia che provocò la morte di 136 nostri minatori

■ Non sono soltanto le particolari ricorrenze a ricordare quanto avvenne 60 anni fa nella miniera belga Bois de Cazier di Marcinelle, ma in queste occasioni il richiamo a quella tragedia si amplifica e diventa ulteriore occasione di memoria e di riflessione.

Fare memoria significa richiamare i fatti che determinarono una delle più grandi tragedie della storia d'Europa avvenuta in miniera.

Le indagini successive verificarono che scoppiò un improvviso incendio provocato da un utilizzo errato degli ascensori di salita e discesa dal pozzo, il primo dei quali, non era stato ancora caricato correttamente e con un vagoncino ancora sporgente. L'urto contro una putrella provocò il trancio dei fili telefonici, dei cavi dell'alta tensione, delle condotte dell'aria compressa e dell'olio in pressione. Da questi disastri si sprigionò l'incendio il cui fumo si incanalò attraverso il condotto principale dell'aria e si diffuse per tutto il "Pozzo 1" fino ai 750 m. di profondità. Erano le 8,30 del mattino quan-



Marcinelle: un'immagine dei giorni della tragedia.

do fu dato l'allarme, ma in pochi minuti, come si rilevò da alcune annotazioni riportate sui registri dal personale prima che morissero, scoppiò l'inferno.

 $segue\ a\ pag.\ 2$ 

#### Voto anticipato per gli studenti fuori sede e all'estero

Alla Commissione Affari Costituzionali assegnato il ddl

■ Secondo i dati del MIUR (Ministero Istruzione Università Ricerca) sono circa 800 mila i giovani che per motivi di studio si allontanano dai loro paesi di residenza e che, data la lontananza non partecipano al voto. In considerazione di ciò i senatori Alessandra Bencini e Maurizio Romani hanno presentato un ddl, assegnato alla Commissione Affari Costituzionali, dal titolo "Delega al Governo per le modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, volte a consentire il voto anticipato degli studenti e delle persone che per ragioni di studio si trovano fuori dalla propria residenza anagrafica o all'estero". L'obiettivo è quello di garantire anche a questi cittadini il diritto-dovere di votare consentendo agli studenti universitari domiciliati altrove di esercitare qui tale diritto. Come? Chiedendo di votare anticipatamente nel consolato o nella prefettura (a seconda che dimorino all'estero o in Italia) valendo il voto come se fosse stato espresso nel seggio della residenza anagrafica. Il testo inizierà l'iter, abbastanza complesso, dalla sede referente e sarà sottoposto ai pareri delle Commissioni Affari esteri, Bilancio, Istruzione pubblica, beni culturali, Politiche dell'Unione europea e della Commissione parlamentare



questioni regionali. L'argomento non è nuovo e va preso nella giusta considerazione anche considerando il calo dei votanti e la necessità di coinvolgere sempre più e meglio i giovani nelle decisioni elettorali. Tali norme si applicherebbero alle elezioni europee, alle elezioni della Camera dei deputati, alle elezioni dei consigli regionali e alle consultazioni referendarie indette ai sensi dell'articolo 75 della Costituzione.

#### Il nostro sostegno

I tragici effetti del terremoto nei paesi del Centro Italia hanno coinvolto emotivamente noi tutti, le nostre comunità all'estero e le popolazioni di altri Paesi che, tramite le loro Istituzioni hanno testimoniato amicizia, solidarietà e sostegno alle comunità così duramente colpite.

Il dolore e le sofferenze di chi è sopravvissuto alla perdita dei propri cari e alla distruzione di ciò che aveva è difficile poterli in qualche modo lenire. Il non sentirsi soli e dimenticati può forse almeno servire a non perdere la speranza di superare il dramma del momento. A questo serve la solidarietà e il sostegno che, siamo certi, anche i nostri lettori manifesteranno attraverso i tanti canali e le tante forme che sono stati resi noti; tra questi anche gli stessi Comuni colpiti dal sisma.

#### Marcinelle...

segue da pag. 1

Gli interventi di soccorso, con squadre provenienti dalle città vicine, ma anche dalla Francia, iniziarono subito e si rivelarono di difficile attuazione sia perché l'incendio aveva reso inutilizzabili gli ascensori, sia perché ogni forma di comunicazione era inesistente.

Dopo alcuni giorni, a fatica, le squadre di soccorso cominciarono a riportare in superficie, dove ormai si erano radunati i famigliari di chi era nel pozzo pieni di angoscia e di speranza, Speranze che il 23 di agosto, dopo la risalita dell'ultimo dei soccorritori, svanirono tragicamente: nessun sopravvissuto, fu la lapidaria comunicazione: la tragedia aveva provoca-

i primi corpi senza vita.

to, tu la lapidaria comunicazione; la tragedia aveva provocato 263 morti, di cui 136 italiani. Solo sette erano riusciti ad uscire indenni dal disastro nei minuti successivi all'incendio e a dare l'allarme.

Per fare luce sull'accaduto furono istituite tre Commissioni d'inchiesta. Tre anni dopo, il 6 maggio 1959 ebbe inizio a Charleroi il processo di 1° grado che si concluse con l'assoluzione dei cinque imputati; nel processo di appello ci fu invece una condanna, quella dell'ingegnere Calicis, a 6 mesi con la condizionale e a 2000Fb di multa La società Bois du Cazier venne condannata a pagare una parte delle spese e a risarcire, per circa 3 milioni di Fb, gli eredi delle vittime che non erano loro dipendenti. Ci furono dei ricorsi e la fine giudiziaria avvenne il 27 aprile 1964 con un accordo tra le parti.

L'Italia, come si è detto, pagò un notevole tributo di vite umane in conseguenza anche di una emigrazione incontrollata e sostenuta dal Governo che col Belgio aveva barattato uomini con carbone.

Erano gli anni della ricostruzione e il nostro Paese iniziava a riprendersi dai disastri della guerra grazie anche a tanti nostri emigrati che, come avveniva in Belgio, non solo rischiavano la morte in posti di lavoro con sistemi di sicurezza inadeguati se non inesistenti, ma vivevano in baracche di cartone catramato, fradice per l'umidità e con i bagni in comune senza tetto e passare ore in miniere vecchie e poco sicure. Uno squallore che solo la disperazione della miseria poteva far accettare.

Sono questi giudizi, frutto di approfondite ricerche, annotati nel libro di Toni Ricciardi, storico delle emigrazioni all'Università di Ginevra, dal titolo particolarmente eloquente: "Marcinelle, 1956. Quando la vita valeva meno del carbone", a farci riflettere sull'accaduto, su come i motivi economici e l'interesse del momento annullano quasi il valore della vita umana e a considerare come purtroppo, ancora oggi, tali sistemi si ripetono. Non molto dissimile è infatti l'odissea dei milioni di migranti che fuggono dagli incendi delle loro terre o che sperano di trovare fortuna altrove.

## L'Abruzzo ha ricordato le 60 vittime dell'incendio

Tra le numerose autorità anche la principessa Astrid e la presidente della Camera Laura Boldrini. Il biennese Giuseppe Bontempi tra le 136 vittime italiane

Dei 136 italiani morti nell'incendio al "Pozzo 1" della miniera belga Bois de Cazier di Marcinelle ben 60 erano abruzzesi e quasi tutti provenivano dai piccoli paesi alle pendici della Maiella: Manoppello, Lettomanoppello, Turrivalignani, Farindola. In questi territori nella ricorrenza del 0y0° anniversario della tragedia è giunta la Principessa **Astrid del Belgio** accompagnata dall'Ambasciatore belga in Italia, e dal sindaco di Mons ed ex Premier belga, **Elio Di Rupo**, abruzzese d'origine.

L'incontro commemorativo si è tenuto nella sala consigliare del Comune di Monoppeolo alla presenza, tra gli altri, del presidente della Regione Luciano D'Alfonso. Molti altri, nei giorni di presenza delle autorità belghe, i momenti di richiamo all'incendio e di riflessione con l'intento, come ha detto D'Alfonso, di "consegnare alle giovani generazioni un insegnamento rispetto alla tragedia di Marcinelle e fare in modo che quella esperienza dolorosa, inizialmente priva della capacità di rispetto per la dignità delle persone, possa invece trasformarsi in una vicenda educativa e formativa sia nei confronti delle classi dirigenti sia riguardo alle Istituzioni, sia rispetto alle stesse comunità locali".

Anche la Presidente della Camera Laura Boldrini ha voluto testimoniare la sensibilità delle Istituzioni in tale ricorrenza intervenendo a Passolanciano, nel Comune di Pretoro (Chieti), per partecipare alla giornata conclusiva delle iniziative organizzate dalla presidenza della Regione Abruzzo

Anche la Lombardia fu coinvolta dalla tragedia: furono tre i minatori che persero la vita, di cui due della provincia di Bergamo e il bresciano di Bienno Giuseppe Bontempi (31.12.1925) sposato con un figlio.

Questi i morti delle altre Regioni: Calabria 4 – Campania 2 – Emilia Romagna 5 – Friuli V.G. 7 – Marche 12 – Molise 7 – Puglia 22 - Sicilia 5 – Toscana 3 – Trentino Alto Adige 1 – Veneto 5.



Manoppello: La principessa Astrid depone dei fiori al Monumento ai Caduti di Marcinelle.

#### Riunito a Roma il coordinamento FAIM

Definite e assegnate le aree funzionali su cui intervenire

■ Dopo alcune riunioni per definire i necessari adempimenti, il Comitato di coordinamento del FAIM (Forum delle Associazioni degli Italiani nel Mondo) ha avviato la fase operativa che dovrà sostanziare e attuare concretamente le linee programmatiche approvate nella prima Assemblea Congressuale svoltasi a Roma il 29 aprile 2016.

Linee programmatiche che avevano avuto una significativa centralità nella relazione fatta in quell'occasione da Pietro Lunetto a nome del Comitato di coordinamento.

Nella riunione del 12 luglio scorso, presieduta da Franco Narducci al quale è stato affidato il ruolo di primo portavoce protempore tra i quattro eletti dal Consiglio Direttivo del FAIM, il Comitato di Coordinamento ha definito le aree funzionali che faranno capo ad ognuno di essi. Il portavoce protempore, oltre ad essere il legale rappresentante del Forum e a dirigere i lavori del Comitato di Coordinamento, eserciterà unitariamente la rappresentanza politica del FAIM verso le istituzioni dello Stato centrale e verso le Autonomie locali. Le altre aree funzionali assegnate ai portavoce eletti sono state così ripartite:

- l'area funzionale "Sviluppo organizzativo", sarà curata da Rino Giuliani, con particolare attenzione alle istanze delle 85 associazioni in Italia e all'estero che hanno aderito al FAIM, nonché alla costituzione dei Forum-Paese tra le nostre comunità emigrate.
- l'area funzionale "Comunicazione e informazione", affidata a Franco Dotolo che curerà i rapporti con i mezzi d'informazione e assicurerà il flusso

d'informazioni da e verso le associazioni aderenti al Forum.

- l'area funzionale "Studi, ricerche e progettualità", diretta da Roberto Volpini che s'incaricherà di ricerche e progetti in particolare sul versante del lavoro, dell'istruzione e del welfare.
- l'area funzionale "Risorse finanziarie", diretta da Luigi Papais che coordinerà anche le iniziative per la raccolta dei fondi, in particolare di provenienza europea.

Accanto alle sopra illustrate aree funzionali il Comitato di Coordinamento del FAIM attiverà alcuni gruppi di lavoro con il sostegno dei restanti componenti del Coordinamento stesso (Peppino Abbati, Carlo Ciofi, Pierpaolo Cicalò, Massimo Angrisani, Pietro Lunetto, Maurizio Spallaccini); in tale ottica sono stati già costituiti i gruppi di lavoro "Nuovi migranti e politiche di integrazione e inclusione", così come "Internazionalizzazione dei prodotti di eccellenza italiani".

Il lavoro e l'opera di aggregazione svolti nei due anni intercorsi dagli Stati Generali dell'associazionismo italiano nel mondo fino all'Assemblea congressuale del FAIM, hanno consentito di ridare entusiasmo e prospettive all'associazionismo italiano che è stato risorsa fondamentale del sistema Italia all'estero e continuerà ad esserlo si colgano appieno i cambiamenti e le novità che hanno attraversato e attraversano le comunità italiane emigrate.

#### Giornata Nazionale degli Italiani nel Mondo

In discussione una proposta di legge

■ Alla Commissione Affari esteri della Camera è stata invece assegnata la proposta di legge della deputata Pd Francesca La Marca volta ad istituire la "Giornata nazionale degli italiani nel mondo" il 12 ottobre. Il testo, con soli tre articoli, è stato firmato da 324 deputati e sarà sottoposto ai pareri delle Commissioni Affari Costituzionali, Bilancio, Cultura e Lavoro. Ad illustrazione della proposta La Marca ricorda che gli iscritti all'Aire sono quasi 5 milioni e che i flussi migratori dall'Italia di fatto non si sono mai fermati. Si sottolinea inol-

tre che "questa grande comunità italiana" sia "oggi composta da cittadini italiani, che partecipano anche con il diritto di voto alla vita politica nazionale, e che, da oriundi desiderano mantenere con l'Italia un forte legame storico, linguistico e culturale, A questa grande comunità italiana, ricca e composita, la presente proposta di legge vuole dedicare una giornata nazionale di analisi, studio, riflessione, discussione e proposta, per un'osmosi di esperienze da valorizzare nel mondo e in Italia. Si vuole offrire, in sostanza, un'importante occasio-

### <u>Cronaca Valligiana</u>

ne per far crescere la consapevolezza che solo l'integrazione e la individuazione di percorsi di valorizzazione culturale possono assicurare la crescita civile e democratica e il contrasto di ogni forma di razzismo e di xenofobia". La Giornata nazionale degli italiani nel mondo, chiarisce infine La Marca, "intende rappresentare, divulgare e valorizzare le esperienze, le attività e il contributo sociale apportato dai cittadini italiani all'estero nel campo della cultura e della lingua italiane, della ricerca scientifica, delle attività imprenditoriali e professionali e della solidarietà internazionale: un'esperienza feconda e un impegno comune per l'integrazione".

#### Corteno Golgi: Tragedia alla Sky Marathon

Atleta di Marcheno perde la vita precipitando in un dirupo

■ Doveva essere una tranquilla e appassionante giornata di sport, invece la "Sky Marathon-Sentiero 4 luglio" di Corteno Golgi si è trasformata in tragedia. Uno dei partecipanti, il 52enne Angelo Mazzelli di Marcheno, tradito forse dalla sua passione e dalla sua carica agonistica, è rimasto vittima di una rovinosa caduta mentre percorreva il tratto tra Cima Sellero e Passo Sellero. Aveva da poco superato la vetta a quota 2.774 metri e si accingeva ad affrontare la discesa quando, forse per aver messo un piede in fallo, è precipitato nella scarpata sottostante.

Il volo di circa 60 metri gli è stato fatale. I volontari dislocati lungo il percorso hanno assistito impotenti all'accaduto ed hanno dato l'allarme.

Nel giro di pochi minuti sono intervenuti i soccorsi e l'eliambulanza, ma il personale medico non ha potuto che constatare la morte dell'atleta, quasi certamente provocata dai traumi alla testa riportati durante la caduta. L'atleta, in forza alla New Athletics Sulzano, era alla seconda partecipazione a questa gara particolarmente selettiva e alla quale si era con scrupolo preparato.

La triste notizia è subito giunta



Angelo Mazzelli.

nella zona del traguardo a Santicolo ed ha avvolto nel silenzio e nel dolore quanti vivevano con gioia l'evento.

Non si è parlato più né di tempi né di classifiche; i sentimenti che hanno coinvolti tutti sono stati di tristezza e di cordoglio come attestato dalle tante testimonianze di atleti che corrono in montagna e che i social network hanno riportato. Nella bacheca del NAS, di cui Angelo era socio, si leggeva questo messaggio: «Ciao Guerriero, continua a correre tra i monti come hai sempre fatto!».

#### Non è più tra noi Domenico Azzia

Presidente di Sicilia Mondo

La triste notizia della scomparsa dell'avv. Domenico Azzia, figura storica dell'associazionismo in emigrazione, priva tutti noi, che cerchiamo di tenere un legame con i nostri concittadini all'estero, di una guida e di un importante punto di riferimento. Ci mancheranno le sue lucide analisi, le sue proposte e i suoi incoraggiamenti a non lasciarsi scoraggiare dalla scarsa attenzione che spesso si riscontra verso chi, in modo completamen-



Avv. D. Azzia.

te volontaristico, svolge un importante servizio di raccordo con le nostre tante comunità sparse in tutto il mondo. Nel partecipare, con sinceri sentimenti di cordoglio, le più sentite condoglianze all'Associazione Sicilia Mondo, siamo certi che la eredità morale e culturale che Mimmo ci ha lasciato, sarà comunque per tutti noi motivo per ricordarlo e stimolo a continuare.

# Cevo ricorda l'incendio del 3 luglio 1944

La violenza dei nazifascisti mise a ferro e fuoco il paese

■ Il 3 luglio di ogni anno la comunità di Cevo in particolare, ma con essa quella della Val Saviore, richiama alla memoria quanto avvenne lo stesso giorno del 1944. Nel corso della notte duemila nazifascisti raggiunsero il paese con intenzioni non certo pacifiche. Qualche giorno prima i partigiani garibaldini avevano colpito a morte in uno scontro a fuoco 4 di loro costringendo gli altri ad abbandonare il presidio della Valsaviore. In tale circostanza aveva perso la vita anche il partigiano Luigi Monella. Rivendicare i caduti e riprendere il controllo del territorio erano le motivazioni di questa azione notturna. L'allarme delle sentinelle fece accorrere partigiani e popolazione, ma la sproporzione delle forze non impedì ai fascisti di entrare nel paese e di abbandonarsi ad ogni forma di violenza contro persone e cose. Il lancio di bombe incendiarie coinvolse tante abitazioni ed il fuoco divampò per qualche giorno. Le cronache del tragico evento annotano che vi furono cinque vittime, che le case totalmente distrutte furono 11, quelle rovinate da colpi di mortai 48 e che oltre 800 dei 1000 abitanti rimasero senza tetto e trovarono in parte accoglienza presso la "Villa Adamello" gestita dai gesuiti. Per fare memoria del passato e onorare i caduti anche quest'anno domenica 3 luglio un intenso programma celebrativo promosso da Cgil, Cisl e Uil, dall'Anpi della Valsavio-

re e dall'Unione dei comuni ha coinvolto tanta gente e numerose autorità che in corteo, dopo aver sostato davanti al monumento ai caduti, ha raggiunto il piazzale della pineta per ascoltare l'orazione ufficiale dell'ex Segretario Generale della CISL Savino Pezzotta. Nella stessa giornata di domenica è stata inaugurata una mostra di artisti locali sulla Resistenza curata dal Museo, e l'autore Alessandro Rodia col sindaco di Francavilla Fontana Maurizio Bruno, hanno presentato il libro "Sulle ali della memoria" dedicato a Donato della Porta, il francavillese eroe partigiano della 54<sup>^</sup> Brigata Garibaldi morto il 9 dicembre 1944 alla baita Baulè, a Valle di Saviore, dopo un rastrellamento. Il giorno prima la presentazione del libro "Il racconto di Gino", di Valerio Moncini, illustrato da Sabrina Valentini, che raccoglie le testimonianze del partigiano 93enne saviorese Virginio Boldini, medaglia d'oro al valor militare del Presidente della Repubblica.



Cevo: L'immagine documenta gli effetti dell'incendio.

### La Banda di Demo ha superato i 50 anni

Demo è frazione di Berzo Demo e conta circa mille abitanti, ma riesce ad avere un complesso bandistico costituito da 50 strumentisti molto giovani e che si sono fatti apprezzare in tutta la Val Camonica. A dirigerla il giovanissimo, appena 24 anni, Damiano Pe, che però già può vantare un curriculum di tutto rispetto. Ha infatti partecipato a diversi Masterclass con clarinettisti di grande fama vincendo nel 2007 il terzo premio al concorso inter-



nazionale di clarinetto «Giacomo Mensi», e due anni doipo classificandosi secondo. Nel 2011 gli è stato assegnato, a pari merito con un altro allievo del Conservatorio, il premio Orchestra di Vallecamonica riservato ai migliori diplomati del Conservatorio Luca Marenzio di Darfo. Il vivaio è alimentato da corsi di orientamento per i bambini dagli otto anni in su, ma anche da quelli di propedeutica musicale per avvici-

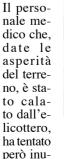
nare i più piccoli alla musica attraverso il gioco. «Ci sono corsi per ogni strumento - spiega il presidente Simone Bernardi - e, visto che negli ultimi anni c'è stato un notevole aumento di allievi, da settembre metteremo in campo la Junior Band».

Gli appuntamenti, soprattutto nei mesi estivi, non mancano anche perché il vasto repertorio acquisito consente alla banda la partecipazione a manifestazioni, sia civili che religiose e soprattutto di esibirsi nel concerto che si tiene ogni anno nel periodo natalizio all'auditorium comunale.

## Angolo Terme: Cede la staccionata e cade nel vuoto

Tragica fine di una 58enne di Anfurro

■ Un assurdo incidente avvenuto nei primi giorni dello scorso mese di luglio, ha determinato la morte di Beatrice Toni, 58enne di Anfurro, frazione di Angolo Terme, che, con parenti ed amici stava facendo una tranquilla passeggiata per le strade di montagna attorno. Al ritorno dalla breve escursione, accaldata dalla giornata di sole, Beatrice si è appoggiata ad una staccionata per un breve riposo. Improvvisamente il sostegno ha ceduto e la donna è precipitata giù sbattendo la testa contro la roccia. L'allarme immediato al 112 ha fatto intervenire la squadra del soccorso Alpino e l'eliambulanza.





Beatrice Toni.

tilmente di rianimare l'escursionista.

Beatrice Toni, molto conosciuta ed apprezzata ad Anfurro per il suo impegno nel sociale e nell'animazione della piccola comunità, lascia il marito e un figlio.

#### Breno: Da un cumulo di pietre un bivacco

Un gruppo di amici della montagna ha promosso e realizzato il progetto

■ Era un cumulo di pietre, quello che rimaneva della malga del pastore Rasmulì. E così apparve nel 2010 ad Andrea Ducoli e Giampietro Melotti i quali con l'obiettivo di recuperare la vecchia costruzione costituirono l'associazione "Gruppo Amici della Montagna" che si prefisse di recuperare la vecchia costruzione di Bazena, e ricavarne un bivacco aperto tutto l'anno e ad uso degli amanti della montagna.

Grazie alla collaborazione del Comune di Breno, di tanti



volontari e di aziende e privati che hanno messo a disposizione materiali e manodopera, nell'estate del 2012

hanno avuto inizio i lavori su progetto dell'ingegner Luca Vitali. Lavorando nei mesi estivi i volontari dell'associazione, ai quali tanti altri se ne sono aggiunti, riutilizzando i vecchi sassi del "Rasmulì" hanno dato vita al bivacco che dispone di 6 posti letto, di cucina e di un bagno. Nella foto il risultato dell'opera certamente molto apprezzata dagli escursionisti ma che dà tanta soddisfazione a quanti hanno creduto nel progetto e si sono rimboccate le maniche per realizzarlo.

#### **Ceto: Archeomeeting 2016**

Nella Riserva delle incisioni rupestri esperienze della preistoria

■ Si è svolto il mese scorso il terzo Archeomeeting intitolato "Viaggio nella Preistoria, dalla sperimentazione alla didattica sul campo".

Organizzato nella Riserva naturale delle incisioni rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo, dall'Ats Incisioni rupestri con il supporto dell'Ente Riserva e del Comune di Ceto e col patrocinio del Distretto culturale di Valcamonica, si è posto come obiettivo il coinvolgimento del pubblico su temi archeologici, scientifici

e didattici della Valcamonica. Nei giorni della manifestazione i partecipanti hanno potuto assistere alla lavorazione dei metalli e al processo di tessitura così come venivano praticate nell'età del Ferro; non sono mancate alcune novità come la realizzazione della pasta vitrea e soprattutto un approfondimento sulla medicina preistorica attraverso una dimostrazione di cure neolitiche. Sono seguite le visite scolastiche alle incisioni rupestri.

# Angolo: Grave incidente per la campionessa di pingpong

Di un grave incidente è rimasta vittima nel luglio scorso Elisa Trotti, giovane campionessa di pingpong di Angolo. Stava rientrando a casa da una gita in Val di Scalve quando, ad una curva, la moto su cui viaggiava, guidata dal 25enne Maurizio Bertoli, ha urtato un cordolo facendo perdere al guidatore il controllo del mezzo. La caduta è stata rovinosa soprattutto per Elisa che ha strisciato per terra a lungo prima di finire in una scarpata. Purtroppo a riportare gravi danni è stato il braccio destro. Con l'eliambulanza è stata trasportata al Civile di Brescia, dove i sanitari hanno riscontrato gravi lesioni ad un braccio che compromettono l'attività sportiva. La giovane campionessa ha vinto a Lucera il titolo italiano di seconda categoria in coppia con Denisa Zancaner. Un'ulteriore conferma del suo valore dopo lo scudetto conquistato lo scorso anno e, soprattutto, dopo la medaglia d'oro conquistata nel 2014 nel doppio femminile in coppia con Veronica Mosconi.



#### Convocate le assemblee di Comunità Montana e BIM

Approvata richiesta di mutuo di 12 milioni di euro

■ Si sono tenute nel luglio scorso le assemblee del BIM e della Comunità Montana di Valle Camonica con all'o.d.g., tra gli altri, un argomento che ha riguardato i due Enti: un investimento di 12 milioni di euro che i 40 Comuni potranno utilizzare per realizzare progetti finalizzati allo sviluppo del territorio.

Ad illustrare tale proposta il



Presidente dei due Enti Oliviero Valzelli. Un così consistente investimento si renderà possibile grazie ad un mutuo che il BIM dovrà contrarre e che avrà un costo di circa un milione all'anno da sostenere con circa 500 mila euro a carico della Provincia di Brescia, 250 mila euro con le maggiori entrate dai sovracanoni idroelettrici e altrettanti da minori spese. La proposta era in cantiere da qualche tempo e si prevedeva di integrarla col progetto di area interna presentata dalle Unioni dei Comuni della Media Valle. Purtroppo tale progetto non ha ottenuto il punteggio necessario per essere finanziato ed allora si è cercato di sopperire a tale perdita di finanziamento con questo eccezionale sforzo finanziario che servirà per sostenere la messa in cantiere delle opere che i Comuni limitrofi, almeno in cinque, prevedono di realizzare.

Le Assemblee hanno approvato, dopo un ampio dibattito al quale ha dato un sostanziale contributo il presidente della provincia di Brescia Pier Luigi Mottinelli, la proposta di variazione dei bilanci, passo importante per poter procedere nella richiesta del mutuo.

Ora sta ai Comuni mettere in atto progetti credibili e che veramente servano allo sviluppo e al miglioramento dei servizi dell'intero territorio valligiano.

#### Ad Angolo una reliquia di Padre Pio

Una semplice richiesta inoltrata da un carabiniere ai frati cappuccini di Pietrelcina ha ottenuto come risposta che la teca con la reliquia di Padre Pio raggiungesse la chiesa parrocchiale di Angolo.



Il parroco don Attilio con la teca della reliquia.

Don Attilio Mutti l'ha collocata nell'altare laterale dedicato alla Madonna rosa. Qui tanti fedeli devoti si raccolgono in preghiera davanti a quel guanto della mano destra che serviva a nascondere le stimmate, ma lasciava libere le dite in modo che Padre Pio potesse prendere l'ostia durante la celebrazione della messa. La reliquia, che un gruppo di amici tra cui il carabiniere Pietro Rinaldi era andato in macchina al convento di Pietrelcina, è rimasta nella chiesa di San Lorenzo per dieci giorni, meta incessante dei tanti fedeli devoti del Santo Padre Pio.

#### In ricordo di Carlo Oberti



Abbiamo appreso che nello scorso mese di luglio, a seguito di un'embolia polmonare, è venuto meno Carlo Oberti, originario di Bergamo, emigrato in Svizzera con la famiglia e fin dai primi anni, insieme alla moglie Ernestina Martinelli, attivo collaboratore del Circolo Gente Camuna di Zurigo. Aveva 83 anni. Anche se associato al Circolo dei Berga-

maschi nel Mondo, di cui è stato anche presidente, e componente del Gruppo AVIS bergamasco, il legame col Circolo camuno non si è mai interrotto se non quando, giunto il momento della pensione, ha preferito trascorrere una parte del tempo a Costa Volpino, paese di origine della moglie.

Nel ricordarlo, rinnoviamo, a nome del Circolo e

Nel ricordarlo, rinnoviamo, a nome del Circolo e dell'Associazione "Gente Camuna", i nostri più sentiti sentimenti cordoglio a Ernestina, ai figli e ai famigliari tutti.

### <u>Cronaca Valligiana</u>

#### Notizie in breve dalla Valle

- Con un giorno d'anticipo sull'uscita nelle sale cinematografiche italiane Gianfranco Gaioni, in arte Director Kobayashi, ha voluto far proiettare il suo film "Solo per il weekend" nel cinema "Garden" di Darfo B.T., la sua città natale. E' stato questo un modo per ringraziare amici e conoscenti che lo hanno sostenuto nella realizzazione di tale progetto. Il film ha ricevuto il supporto di numerosi imprenditori bresciani e camuni, completato nello studio allestito nell'Incubatore di nuove imprese di Cividate ed ha già avuto un buon successo di critica durante la prima mondiale.
- La donazione dello storico archivio della Società Operaia di mutuo soccorso di Breno al Museo Camuno ha dato già degli importanti risultati. La storica documentazione è infatti servita alla laureanda dell'Università Cattolica di Brescia Sara Domenignini per sviluppare la sua tesi "Storia della biblioteca circolante della Società operaia Garibaldi di Breno". La stessa studentessa e Ivan Faiferri, archivista del Servizio bibliotecario della cooperativa sociale "Il Leggio", hanno poi allestito la mostra bibliografica "So-lidarietà e cultura" che documenta il ruolo sociale e solidale della "Garibaldi". All'eroe dei Due Mondi la Società è infatti intitolata.
- Cedegolo ha un nuovo parroco. Lo ha annunciato don Franco Zanotti che per limiti d'età lascia l'incarico dopo 12 anni al servizio delle comunità parrocchiali di Cedegolo, Grevo e Andrista Lo sostituirà dopo l'estate don Giuseppe Magnolini, originario di Artogne anche se nato ad Erba il 9 giugno 1970, ordinato a Brescia il 9 giugno 2001. Dal 2004 al 2010 è stato vicario parrochhiale a Pisogne, Toline, Sonvico, Grignaghe e Pontasio dal 2010 al 2013 e dallo stesso anno nominato sempre vicario parrocchiale di Clusane ed Iseo.
- All'età di 87 anni si è spento Amleto Lazzati, personaggio ben noto in Velle e soprattutto a Breno per il suo impegno po-

litico e civile oltre che come imprenditore. Negli anni '70 e '80 del secolo scorso è stato a lungo amministratore e vicesindaco e



Amleto Lazzati.

- presidente e poi di direttore della Casa di riposo Celeri. Lazzati aveva fra l'altro ideato e sostenuto, con Gilio Pedersoli, il comitato cittadino Pro Casa albergo anziani divenuta poi, grazie anche al suo impegno una importante e funzionale. Milanese d'origine, a Breno gestiva il negozioe "Olivetti" negli anni in cui cominciava a prendere piede l'informatica. Lascia la moglie Bianca Maria e i figli Cristina, Nicoletta e Luca.
- Raffaele Amoruso, ex comandante dei Vigili Urbani di Darfo e autore di diversi monumenti in Valle, ha evidenziato il suo estro artistico anche alla fiera mercato di Bienno con tre opere in ferro policromo. Si tratta di un cavallo rampante alto quattro metri, della ragazza con i capelli al vento e della panchina degli innamorati. L'installazione ha trovato posto nell'anfiteatro del palazzo Simoni Fé.



Le sculture di Amoruso.

• La residenza socio assistenziale "Angelo Mai" di Boario intende potenziare i servizi che offre alla Valle e ristrutturarsi per divenire una fondazione. Questi gli obiettivi che intende perseguire il direttore Devis Ghirardelli che intanto ha dato notizia di nuovi interventi sull'edificio. Sono infatti da poco iniziati i lavori di ampliamento per costruire altre nove camere singole ed offrire un soggiorno più confortevole e rispettoso della privacy a chi soffre di gravi patologie. La Casa di riposo oggi ospita 90 anziani e 15 persone che accedono al Centro diurno integrato.



La RS.A "A. Maj".

• I luoghi di accoglienza e di gioco per i giovani e per i più piccoli nei paesi della nostra Valle sono quasi tutti realizzati e gestiti dalle parrocchie. Anche a **Niardo** il parroco don Angelo Corti fin dal suo insediamento sei anni fa ha dedicato una attenzione particolare nel creare strutture di aggregazione come il campetto polivalente nei pressi della canonica. Nel luglio scorso, grazie anche alla generosità di un donatore, è stato inaugurato un nuovo campetto per il calcio a sette giocatori, un bar e un parco giochi per i più piccoli; un'area esterna per il ristoro completa l'opera che per tutta l'estate servirà anche per il Grest.

• La seconda edizione della "IseoLake", la traversata da Lovere a Pisogne organizzata dall'Asd Federico Troletti Team, ha visto l'adesione di ben 220 nuotatori superando di gran lunga il numero dei partecipanti dello scorso anno. La partenza è avvenuta dal porto bergamasco di Lovere e i circa tre chilometri di distanza col Porto di Pisogne sono stati coperti dal vincitore Marco Leone del Circolo canottieri di Napoli in 33 minuti e 38 secondi; con 2 secondi di ritardo è giunto il messicano Mario Del Rio, mentre sul terzo gradino del podio si è sistemato Andrea Ritado. La prima donna a tagliare il traguardo è stata Giulia Bozza, della AcquaRe Franciacorta seguita da Marta Magnani e da Mariagiulia Maffio.



Lovere: La partenza.

- L'Amministrazione comunale di Pisogne intende realizzare la "cittadella dello sport" essendo non più idoneo il vecchio "palazzetto". Per questo ha emanato un bando con cui invitare i tecnici a presentare un progetto entro il 15 settembre. Nel bando sono contenute le linee guida a cui ci si deve attenere ed è indicata la località in cui l'edificio dovrà sorgere. Si tratta dell'area a ridosso della ex Total in località Pitinghello. L'esito del concorso sarà reso noto un mese dopo da una apposita giuria. Per dare concretezza alla proposta nel bilancio triennale del Comune sono stati appostati due milioni di euro.
- Lo scorso mese di luglio finalmente gli otto residenti nella frazione di **Sant'Antonio di**



Corteno: Le passerelle.

- Corteno sono potuti ritornare alle loro case, dalle quali si erano dovuti allontanare a seguito di alcune frane del gennaio scorso. Il rientro è stato possibile grazie alla realizzazione di due passerelle provvisorie finanziate da Regione Lombardia con 600mila euro che hanno permesso la riapertura del collegamento col fondovalle. Intanto si stanno studiando le soluzioni migliori per una sistemazione definitiva.
- Il sogno di avere a Darfo B.T. uno stadio omologato in "classe B" per ospitare meeting nazionali di atletica sta per verificarsi. La giunta guidata da Ezio Mondini ha infatti approvato, unitamente al Consorzio BIM di V.C. il progetto esecutivo per una riqualificazione complessiva della pista di atletica che prevede una spesa di 450 mila euro, di cui 100 mila a carico del Comune e il resto dell'Ente consortile. Il progetto prevede l'ammodernamento di tutte le strutture presenti da adibire alle diverse discipline; sarà rifatto il fondo della pista e saranno aggiunte le attrezzature mancanti.
- Sul Monte Muffetto, in territorio di Artogne, 40 anni fa la fede degli alpini fu testimoniata da una croce fissata sulla cima più alta. Nel luglio scorso, per non lasciarla ancora a lungo sola, le penne nere hanno voluto porvi vicino un altare in granito che un elicottero ha provveduto a collocare nel punto giusto. Una facciata riporta la scritta "gruppo alpini di Artogne 2016", una semplice scritta che sintetizza il profondo legame degli alpini con la millenaria civiltà cristiana.
- Dopo circa 10 anni di attesa e di promesse finalmente lo **svincolo per l'Ospedale di Esine** è ora percorribile.

Il simbolico taglio del nastro è avvenuto il 28 luglio scorso ed è di notevole vantaggio non solo per i tanti che per motivi diversi devono raggiungere frequentemente la struttura ospedaliera, quanto soprattutto per le ambulanze i cui minuti risparmiati per soccorrere chi sta male a volte sono decisivi per il risultato.



Esine: Il nuovo svincolo dell'Ospedale.

- L'opera è costata circa 2 milioni e 600 mila euro; un importo finanziato dalla Comunità montana e dall'Anas.
- Duplice motivo di festa per il gruppo di P.C. di Cevo; col 30° compleanno è entrata infatti a parte della dotazione una nuova autobotte di medie dimensioni che potrà muoversi anche su strade strette e percorrere i piccoli sentieri tra i boschi. L'occasione è servita anche per esprimere l'apprezzamento della comunità per servizio che il gruppo ha svolto in tutti questi anni. Lo ha fatto il sindaco Silvio Citroni rivolgendosi al responsabile Gilberto Belotti, con sincere espressioni di gratitudine verso i volontari. L'acquisto del mezzo si è reso possibile grazie ai fondi ex Odi (per 150 mila euro), e a contributi della Regione (15 mila) e del Comune (altri 15 mila).



Cevo: Il Gruppo di P.C:

- L'8 agosto Borno ha ripetuto per la 43<sup>^</sup> volta la "Fiaccolata di San Fermo" con l'intento, come 43 anni fa, di unire idealmente il colle di San Fermo (1.868 m.) e il paese rappresentato dalla chiesa parrocchiale. Si sale su al colle con le fiaccole nello zaino e poi tutti insieme, quando il tramonto annulla il chiarore del giorno, insieme giù con le fiaccole accese lungo un tragitto di circa due ore e mezza. Come la prima volta sono sempre i giovani i promotori di questo percorso di fede, di speranza e di amicizia.
- Una puntura di calabrone è stata fatale per Luigi Richini, 71 enne di Piamborno. Si trovava con la moglie e il fratello Ardesio su una spiaggia dei lidi ferraresi, quando usci-

segue a pag. 6



Luigi Richini.

### Cronaca Valligiana

segue da pag. 5

to dall'acqua si è accasciato sulla spiaggia colpito da uno choc anafilattico provocato dalla puntura di un insetto. L'allarme dato dal fratello ha reso immediati i soccorsi. E' intervenuta anche l'eliambulanza, ma non c'è stato nulla da fare. Dopo il nulla osta delle autorità la salma è stata portata a Piamborno dove si sono svolti i funerali. Oltre alla moglie e al fratello lo scomparso ha lasciato nel dolore i figli Elvis e Vittore

• Nella ricorrenza della festa dell'Assunzione, a Niardo è stata portata in processione, durante la fiaccolata mariana, una **statua lignea della Madonna** di grande pregio. Scolpita nel 1727 nella bottega di Rovetta dove operavano i Fantoni, famosi scultori che hanno lasciato tracce della loro arte in molte chiese della Valle e, con alcune "Stazioni", nel Santuario della Via Crucis di Cerveno, era rimasta a lungo sconosciuta ai fedeli.



Niardo: La statua del Fantoni.

#### Un cippo per ricordare

39 operai provenienti da Ossimo, Berzo Demo, Malegno e dalla Valtellina erano stati assoldati dall'Esercito Italiano per lavori ai manufatti delle trincee durante la

1^ Guerra Mondiale in Adamello. Alcuni di essi furono anche utilizzati per il trasposto del "Cannone 149 G" detto "ippopotamo" per le sue dimensioni. Le baracche ove alloggiavano erano state situate in Malga Caldea, sul fondo della Val D'Avio di Temù.

L'8 marzo 1916 una valanga li sorprese nella notte e per loro non vi fu scampo.

100 anni dopo, grazie alla ricerca effettuata dal Museo della Guerra Bianca di Temù, a quegli operai, alcuni ancora ragazzi, è stato dato un nome e due lastre di metallo fissate su un cippo li ricordano.



Il sindaco di Temù Roberto Menici e il presidente del Museo Walter Belotti durante la cerimonia di scoprimento del cippo.

# Paisco Loveno: migliorare i servizi per contenere lo spopolamento

Questo l'impegno dell'Amministrazione guidata da Dino Mascherpa

■ I piccoli centri di montagna soffrono il preoccupante fenomeno dello spopolamento dovuto alla difficoltà di trovare lavoro sul posto, alla distanza del fondo valle e dai centri più importanti e dalla carenza di servizi, tra cui quelli che riguardano la salute. Tra questi Comuni vi è anche quello di Paisco Loveno che conta circa 200 abitanti. Per cercare di frenare tale esodo molto cercano di fare le amministrazioni per migliorare le condizioni di vita di chi resiste, nonostante le sempre scarse risorse di cui dispongono. Negli ultimi anni Paisco e le sue frazioni, grazie ad una serie di piccoli ma significativi interventi, sta cambiando volto. Dopo una serie di interventi per dare sicurezza al territorio, il sindaco Dino Mascherpa e la sua giunta hanno puntato sulla riqualificazione delle reti tecnologiche

e dell'arredo urbano col rifacimento di fognature, acquedotti e linee elettriche e con interventi di abbellimento di questo caratteristico borgo di montagna molto vicino al noto Passo del Vivione che mette in comunicazione con la Val di Scalve.

Il rifacimento della fontana antistante il municipio, la riapertura della trattoria con annesso negozio di alimentari, la costruzione di un ostello con 24 posti letto nello stesso fabbricato che ospita anche la sede del Consorzio Forestale Valle Allione, il giardino botanico Vivione, unico nel suo genere in Vallecamonica, e la realizzazione di una moderna piattaforma ecologica per la raccolta differenziata, sono tutti interventi che oltre a riqualificare il paese, incentivano i residenti a rimanere, e qualche inversione di tendenza, dice il sindaco.



Paisco Loveno: La nuova isola ecologica.

## Nominato il Comitato di coordinamento del Parco dello Stelvio

G.M. Rizzi rappresenta i 10 Comuni della Lombardia

■ Il Parco Nazionale dello Stelvio, creato nel 1935, del quale facevano parte i territorio di alcuni Comuni dell'alta Valle Camonica, per decisione del Governo è stato lo scorso anno suddiviso in tre parti rispettivamente date in gestione alle province di Trento e Bolzano e alla Regione Lombardia. A coordinare gli interventi e La gestione dell'intero territorio è stato costituito un Comitato che si è insediato a Bormio a fine giugno alla presenza del ministro dell'Ambiente, Gianluca Galletti, e del presidente della Lombardia, Roberto Maroni. Questo nuovo organismo avrà il compito di elaborare il piano territoriale del parco. A rappresentare i dieci sindaci della Lombardia i cui territori rientrano nel Parco è stato nominato Giovan Ma-



Giovan Maria Rizzi.

ria Rizzi al quale è affidato il non facile compito di far sì che il Parco non sia solo luogo di vincoli e divieti, ma un valore aggiunto per lo sviluppo delle popolazioni.

Intanto la giunta regionale ha approvato un corposo piano triennale di investimenti di ben 11 milioni di euro, di cui 9 dai fondi assegnati ai comuni confinanti col Trentino, per il rilancio del Parco e "consentire - come ha dichiarato il sottosegretario Parolo - di far fare al Parco, entro il 2018, un significativo passo in avanti in tutti gli ambiti di attività".

#### **Nuovo Consiglio Comunale di Piancamuno**



Giorgio Giovanni RAMAZZINI<sup>1</sup> - Sindaco - Lavori Pubblici - Edilizia Privata - Commercio -Personale Gian Pietro BIANCHI - Vice Sindaco ed Assessore a

**CAMUNO** 

Lista: ORIZZONTE PIAN

G.G. Cultura - Ambiente - Servizi Tecnologici

Emanuele Angelo BERTOLI -

Assessore alla Viabilità - Arredo Ūrbano -Manutenzione edifici Andrea CURNIS - Assessore al Bilancio

Regis COTTI - Capo Gruppo, Cons. delegato al Turismo - Montagna - Urbanistica -

Priscilla ZILIANI - Assessore allo Sport e Tempo

Montecampione

Luciano PEZZONI - Consigliere delegato agli Affari Generali

Erika BIANCHI - Consigliere delegato ai Servizi Sociali

Marco MARINONI - Consigliere delegato

all'Istruzione e Trasporti Lista: PIAN CAMUNO 4.0 - UN NUOVO

INIZIO
Marcello SANTICOLI - Capo Gruppo

Davide Stefano ZILIANI
Roberto BARISELLI MAFFIGNOLI
Sara COTTI COTTINI

1) Nel numero di giugno di questo Notiziario, per un errore di impaginazione, è stata pubblicata la foto del candidato sindaco della lista "Pian camuno 4.0" al posto di quella del sindaco che ha vinto le elezioni. Ci scusiamo con gli interessati e con i lettori

### <u>Cronaca Valligiana</u>

#### Borno: Importante restyling al rifugio San Fermo

Dopo 35 anni avviati i lavori di ammodernamento e il Pirellone stanzia 11 milioni

■ Il rifugio San Fermo di Borno, dopo un periodo di transizione con cambio di gestione per consentire al Cai di accedere ad alcuni finanziamenti, è ormai prossimo ad un completo restyling, le cui caratteristiche sono state illustrate in una assemblea pubblica dal sindaco Vera Magnolini.

Magnolini. Il "nuovo" rifugio disporrà di 40 posti a sedere nella parte «diurna», venticinque posti letto, nuovi servizi e una nuova cucina e un locale invernale.

Il rifugio, con degli opportuni accorgimenti, è rimasto aperto anche nel corso dell'estate, ma già sono iniziati i lavori di ammodernamento per sostenere i quali il Comune ha messo in bilancio 50 mila euro, mentre 70 mila arriveranno dal Cai e 60 mila

dai nuovi gestori. Se non saranno sufficienti, ha aggiunto il sindaco, se ne cercheranno degli altri.

Intanto sono stati definiti alcuni aspetti tecnici importanti come l'accatastamento e la verifica con la curia sulle sue proprietà, con la promessa che verranno trasferite al comune purchè faccia tutta la manutenzione ordinaria e straordinaria.

#### **Addio ponte!**

Il ponte che a Forno Allione di Berzo Demo univa le sponde dell'Oglio permettendo a tanti un facile accesso alla zona industriale non c'è più. Nello scorso mese di luglio si è provveduto ad abbatterlo per motivi di sicurezza. Il viadotto infatti restringeva il letto del fiume che, in caso

di piene eccezionali, avrebbe potuto superare gli argini mettendo a rischio i numerosi capannoni e gli altri fabbricati nati nell'ex sito Ucar Carbon. La decisione era stata presa circa dieci anni fa dall'Agenzia interregionale del Po ed ora, creando comunque qualche malcontento nei residenti, è stata eseguita.



### Ponte di Legno: In via di ultimazione i lavori in Presena

Investiti 15 milioni per rinnovare impianti e rifugio

Dopo i lavori dell'estate del 2015, quando durante i mesi estivi si portarono a termine i lavori della posa in opera della nuova telecabina a otto posti che in sette minuti trasporta i passeggeri dal Paradiso ai tremila metri del Presena, offrendo loro un balcone naturale che dà la possibilità di ammirare e quasi toccare con mano il Pian di Neve, le Lobbie, il Monte Fumo, il Cavento, si sono ora conclusi i lavori di

riqualificazione dell'intera area con la eliminazione di vecchie strutture e la sistemazione della morena per ridisegnare gran parte della splendida pista utilizzata d'inverno da migliaia di appassionati. Per tali impegnativi lavori svoltisi a quelle quote, si sono resi necessari, come ha dichiarato il presidente della Carosello-Tonale Giacinto Delpero, oltre 15 milioni di euro. Con tali interventi la nuova sta-

gione può iniziare già ad ottobre. Occorre però non solo coprire il ghiacciaio nei mesi caldi, ma anche completare il sistema di innevamento artificiale. Per consentire i lavori in corso e completare i locali del bar e quelli del nuovo rifugio Presena con otto camere,bar, ristorante e cucine, durante l'estate è stata tenuta chiusa la stazione intermedia, che sarà in funzione quando chiuderà il cantiere.

#### Borno: Ancora un incidente sul lavoro

Perde la vita operaio 53 enne

Massimo Andreoli, 53 enne carpentiere di Borno, faceva parte di una squadra di lavoratori impegnata su un cantiere lungo la A 4 in territorio di Romentino, in provincia di Novara. Improvvisamente dalla benna di un elevatore sono uscite numerose barre di acciaio che lo hanno colpito alla testa provocando dei traumi che ai soccorritori sono apparsi gravissimi.

Trasferito infatti con l'eliambulanza all'ospedale Maggiore di Novara nonostante il prodigarsi dei medici del pronto soccorso e dell'equipe di rianimatori del centro sanitario, il suo cuore ha smesso di battere poco dopo il ricovero.

Per gli accertamenti medico-

legali si è dovuto attendere qualche giorno, nel frattempo il cantiere è stato posto sotto sequestro dall'autorità giudiziaria a cui compete ricerca-



Massimo Andreoli.

re eventuali responsabilità. La comunità di Borno intanto si è stretta intorno ai famigliari di Massimo, alla mamma Maddalena Zatti e alla sorella Barbara.

Massimo Andreoli era nato a Zurigo, in Svizzera dove i genitori, come tante altre famiglie camune negli anni Sessanta, era emigrata per trovare lavoro.

Rientrato in Italia, col papà e altri parenti aveva costituito l'impresa "Edil Parti" con la quale operava nei cantieri di mezza Italia.

Dopo le necessarie autorizzazioni, nei primi giorni di agosto la salma è giunta a Borno per le esequie e l'intera popolazione si è unita al dolore della mamma, della sorella e della compagna Giuditta.

# Ancora successi per la Polisportiva disabili

Ad Ancona tanti tricolori ed alcuni primati nazionali

La, ormai storica, Polisportiva disabili Valcamonica con sede a Darfo B.T. continua a mietere allori nelle gare di qualsiasi livello.

Con 23 rappresentanti ha preso parte ai campionati italiani assoluti Fisdir, riservati a concorrenti con disabilità intellettive tenutisi ad Ancona e le medaglie da loro conseguite sono state veramente tante a partire dal titolo italiano ottenuto da Fernando Gaioni nei 400 metri a ostacoli, in cui ha stabilito il nuovo primato italiano di categoria, e nei 400 piani.

La squadra ha fatto suoi altri tricolori con Gabriele Rondi (nel salto in lungo), Silvia Preti (nel lancio del peso e in quello del disco), Sara Bonfanti (lancio del giavellotto), Silvia Cattaneo (salto in lungo) e nella staffetta 4x100 femminile. Ma per non farsi mancare nul-

la, ad Ancona la Polisportiva ha potuto festeggiare anche le medaglie d'argento di Gabriele Festa (negli 800 metri e nei 1500 metri di marcia), di Silvia Cattaneo (nei 100 metri), Gabriele Rondi (ancora nei 100), Silvia Spadacini (800 metri e 1.500 di marcia) e di Sara Bonfanti nella specialità del triathlon. Sul terzo gradino del podio sono salite la staffetta 4x100 maschile, la 4x100 C21 maschile, Angela Galluzzi (800 metri e 1.500 di marcia), Davide Boniotti (col salto in alto) e Alessandro Provera, impegnato nei 100 metri e nel lungo C21.

Anche se l'obiettivo primario di questa meritoria organizzazione è quello di valorizzare le potenzialità di questi ragazzi e far loro superare ogni forma di isolamento, le vittorie conseguite aiutano nell'impegno e accrescono le motivazioni.

# Un riconoscimento del Papa al Magg. S. Malvaso

Il Magg. Salvatore Malvaso, Com.te della Compagnia Carabinieri di Breno, è stato insignito nello scorso agosto della onorificenza papale "Augustae crucis Insigne pro eccclesia ed pontifice". Promotore di tale proposta, accolta da Papa Francesco, il Card. Giovan Bat-



tista Re che, come si vede nella foto, ha voluto personalmente consegnare la medaglia unitamente alla pergamena, segno di apprezzamento per i grandi meriti acquisiti dai carabinieri. Il Magg. Malvaso nel ringraziare per la visita in caserma del Cardinale e per l'onorificenza assegnatagli, ha voluto condividere questo momento di gioia con il suo vice il Mar. De Mola e i suoi 13 Comandanti di Stazione che presidiano l'intera Valle Camonica.

# Dal progetto "Leader" oltre 9 milioni in Valcamonica e Sebino

Agricoltura, energia e sociale i settori che ne beneficeranno

■ Il progetto "Leader", acronimo dal francese Liaison entre actions de développement de l'économie rurale (Collegamento tra azioni volte allo sviluppo delle economie rurali), proposto dal Bim di Valle Camonica e dal GAL (Gruppo di Azione Locale) Sebino, Valle Camonica e Valle di Scalve. presieduta da Walter Sala, essendosi classificato al 6° posto nella graduatoria della Regione, ha ottenuto un finanziamento di 6.693 milioni.

Motivata la soddisfazione di quanti, in rappresentanza dei vari enti, hanno elaborato il progetto: il presidente del Bim Oliviero Valzelli, Paola Pezzotti presidente della Comunità Montana del Sebino bresciano e Guido Giudici presidente della Comunità Montana Valle di Scalve. In tutti la convinzione che la scelta di aggregarsi e la condivisione degli obiettivi sono risultati efficaci.

Il progetto coinvolge oltre 50 Comuni di quattro comunità montane e sono tre gli ambiti di intervento nel rispetto delle indicazioni regionali. La scelta, ha aggiunto Walter Sala, ha riguardato: 1)- la valorizzazione dei prodotti locali perché è uno degli elementi essenziali a fronte delle nuove produzioni lattiero-casearie, vitivinicole, olivicoltura e poi tutti i sottoprodotti del territorio; 2)- la filiera 'bosco-legnoenergia' che dovrebbe andare a sostenere la riqualificazione del bosco funzionale a creare biomasse e produrre energia e calore; 3)-1'inclusione so-

ciale per finanziare progetti che producano occupazione attraverso le attività agricole. Al primo ambito sono stati destinati 3 milioni 175mila euro. al secondo 2 milioni, al terzo 774mila euro, mentre per la gestione sono stati assegnati 743mila euro. Le norme europee che sostengono finanziariamente questi progetti richiedono però un impegno finanziario anche dei privati che deve essere di almeno tre milioni di euro. Si spera che, soprattutto per il settore agricolo che prevede la promozione dei prodotti, i consorzi e le aziende, in forma singola o associata, diano un concreto contributo sia di idee che economico per rendere operativi ed efficaci gli interventi che il bando prevede.

#### Un successo l'offerta turistica per l'estate in Valle Camonica

Da Ponte di Legno a Pisogne molteplici le iniziative

L'estate camuna, dal punto di vista turistico, è apparsa sostanzialmente positiva. Il trascino della Passerella di Christo probabilmente si è fatto sentire in Valle Camonica, ma molto hanno contribuito le tante iniziative di vario genere promosse da gruppi, enti, Pro Loco nella maggior parte dei paesi e soprattutto in quelli a maggior vocazione turistica. Da Ponte di Legno a Pisogne le occasioni di richiamo sono state veramente tante. Alle pendici dell'Adamello, nella ricorrenza del Centenario della Grande Guerra, Ricki Tognazzi, nell'ambito del progetto "Passi nella Neve" ha rievocato quegli anni attraverso il racconto di tramandato da un anonimo ufficiale genovese.

Tanti appassionati della montagna anche nei rifugi alpini, ormai tutti ben attrezzati e che offrono possibilità di escursioni di ogni genere e paesaggi mozzafiato.

Edolo, tra le tante manifestazioni, ha promosso anche la terza edizione di "Lignm summer art" a cui hanno preso parte una trentina di artisti, tra cui dieci le donne, provenienti oltre che dall'Italia da Argentina, Canada, Germania, Lituania, Messico, Polonia, Siria e Spagna. Le tante opere lignee realizzate in parte arricchiranno il museo a cielo aperto del paese.

Cevo e Cedegolo nei giorni di ferragosto sono diventati la capitale della musica grazie al Festival della fisarmonica curato dall'associazione El Teler guidata da Lino Balotti e dalla Pro Loco di Valsaviore. Il Direttore organizzativo Battista Ramponi si è assicurato la presenza dei migliori maestri e così ad esibirsi nello spazio feste di Cevo sono stati Gianluca Campi, Romeo Cooperfisa, Marco Davide, Fabio Rossato, Christian Pianegonda, Elisa Goldoni, Marco Valenti e Daniele Zullo .Attorno al festival altre proposte, tra cui la mostra:"«Fisarmoniche di ieri e di oggi" allestita alle elementari,

Breno invece ha impegnato ogni sforzo, tramite la Pro Loco, nella organizzazione di "Camunerie" e nella sfida tra antiche famiglie per la conquista della mano della principessa Clotilde. Hanno fatto da corona alla partecipata sfilata e al palio, gli spettacoli degli sbandieratori e dei falconieri.

A Bienno ancora un succes-

so della ormai ben collaudata fiera mercato, giunta alla 26<sup>^</sup> edizione e considerata le regina delle rassegne estive della Valle Camonica.

tori che hanno invaso il centro storico e i 58 spettacoli previsti dal programma, hanno richiamato veramente tanti visitatori da ogni parte della valle

A Darfo, oltre alle molteplici proposte delle Terme va richiamato l'evento canoro che vede protagonista Francesco Guccini, con una tre giorni a lui dedicata dal 9 all'11 settembre. Il famoso cantautore è stato protagonista di un in-

A **Pisogne** il clou delle iniziative lo si è avuto con la Mostra Mercato, il cui debutto è stato ritenuto di ottimo auspicio per il futuro. Il merito, a detta degli organizzatori, è della qualità degli espositori e degli spettacoli che hanno fatto subito breccia nei visitatori. Visitatori che, nella suggestiva cornice di villa Damioli, riaperta al pubblico per l'occasione, sono rimasti incollati con lo sguardo al cielo per lasciarsi ammaliare dallo straordinario show di danza ver-

La presenza di ben 200 esposie soprattutto tanti turisti.

contro con il pubblico.

ticale «Out!» che ha regalato

### Gli effetti della passerella di Christo

Il Comune di Montisola ha introitato 463 mila euro

L'evento della passerella sul lago d'Iseo rimarrà certamente tra quelli che hanno maggiormente coinvolto l'opinione pubblica mondiale avendo richiamato in soli 15 giorni più di 1,5 milioni di visitatori. Come previsto, subito dopo sono iniziati i lavori di smantellamento di quanto realizzato e quindi di ripristino della situazione precedente. Gli effetti di immagine per il lago, per Montisola e per il territorio intorno sono incalcolabili e si spera che possano essere utilizzati per accrescere la presenza turistica in futuro. Întanto il Comune di Montisola ha fatto i conti delle entrate e delle uscite al termine dell'evento e i risultati sono veramente interessanti. "The Floating Piers" ha portato infatti nelle casse comunali di Montisola, al netto delle spese, la bellezza di 463 mila euro, di cui 260 mila ottenuti dalla tassa d'imbarco. Lo ha riferito nel corso del Consiglio Comunale il sindaco Fiorello Turla che, dopo aver analizzato le singole spese e i ricavi, ha già previsto di investire la consistente somma per riqualificare i "tresandèi", i vicoli cioè del nucleo storico di Peschiera Maraglio.

#### Accordo tra i Comuni di Cevo e Saviore

Un progetto comune per lo sfruttamento del torrente Poja

L'unione fa la forza e nel caso di Cevo e Saviore anche energia ed interessanti introiti per i due Comuni. Dopo alcuni anni di contrasti e discussioni ora i due enti si sono accordati circa l'utilizzo delle acque del torrente Poja-Adamè che fa da confine tra i due Comuni. E' prevista la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico il cui costo supera i 6 milioni di euro, di cui 1,2 proveniente dai fondi assegnati ai paesi di confine con la Provincia autonoma di Trento e cinque ottenuti con un mutuo garantito dalla Comunità Montana.

In Isola sono iniziati i lavori per il getto delle fondamenta del fabbricato per le apparecchiature tecniche che produrranno energia elettri-

un finale mozzafiato sospeso nel vuoto.

Non vi è stato però un solo centro abitato che nel corso dell'estate non abbia promosso qualche evento di carattere storico, culturale, enogastronomico o di richiamo alle tradizioni, per allietare e coinvolgere i tanti turisti di passaggio o che lì trascorrono momenti di vacanza.

ca. L'inizio della produzione è prevista per l'estate del prossimo anno e garantirà un reddito annuo per ente superiore ai 500 mila euro.



Valsaviore: Iniziati i lavori della nuova centralina.

#### GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile: Nicola Stivala

Redazione: Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione 25043 BRENO (Bs) Italia P.za Tassara, 3 c/o C.M. Tel. 335.5788010 Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it Web: www.gentecamuna.it

Fotocomposizione e stampa: Litos S.r.l. Via Pasture, 3 - 25040 Gianico (Bs)